

la terminologia dei processualcivili, un fatto secondario: ma rappresenta, nondimeno, uno dei punti più oscuri dell'intera vicenda"

In realtà è facile constatare che della decisione di Gorla di giungere al Commissariamento di Federconsorzi hanno parlato con chiarezza nel corso del dibattito, oltre allo stesso Prof. Capaldo, tutti coloro che, a vario titolo, presero parte alla riunione del 17.5.1991, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui Gorla manifestò la propria intenzione di commissariare Federconsorzi.

Nessuno dei testimoni sentiti sul punto (Forlani, Cristofori, Lobianco) ha anche solo lontanamente ipotizzato moventi occulti dietro la decisione di Gorla; tutti invece hanno dato atto che il Ministro aveva rappresentato in quella riunione che la situazione di crisi era pesante e che era assolutamente deciso a commissariare Federconsorzi, tanto da minacciare le dimissioni se il Governo non avesse condiviso la sua idea.³

³ Cfr. dich. Nino Adolfo Cristofori (ud. 5.7.2001, p. 81): "il Ministro Gorla disse che aveva già deciso di commissariare, in quella riunione, perché dall'esame che aveva fatto e dal... anche attraverso una delle consulenze sue interne del Ministero, gli risultava una situazione insostenibile e che bisognava procedere al commissariamento".

Cfr. altresì dich. Arcangelo Lobianco (ud. 5.7.2001, p. 164): "Andreotti chiese a Gorla come stessero i fatti, Gorla disse che aveva esaminato la situazione della Federconsorzi, che la situazione era pesante e che riteneva di doverla commissariare".

Dello stesso tenore anche le dichiarazioni di Arnaldo Forlani (ud. 5.7.2001, p. 52): "sì, sì; e fu una riunione che si svolse e si concluse abbastanza rapidamente, sulla base delle comunicazioni che aveva fornito il Ministro dell'Agricoltura, erano informazioni piuttosto, così, lapidarie, perché il Ministro comunicò di avere deciso la nomina del Commissario, comunque l'avvio di una gestione commissariale, non precisò, mi pare, i termini della questione e disse sin dall'inizio, con pochi convenevoli, insomma, disse che era sua la responsabilità e procedeva quindi ad attuare questa decisione, insomma."